



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12/02/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2012, n. 3060

Corpi idrici superficiali. Presa d'atto relazione finale annualità 2010-2011. del "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali" (P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4.). Approvazione giudizio di qualità ambientale e classificazione di rischio.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, recepita con D.Lgs. n. 152/2006, con l'intesa di istituire un'azione comune per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, ha stabilito obiettivi di qualità ambientale per il cui raggiungimento è fondamentale la pianificazione basata su macro-fasi: caratterizzazione dei corpi idrici, identificazione dello stato di qualità dei corpi idrici, individuazione degli obiettivi di qualità e delle misure atte a far conseguire ai corpi idrici gli obiettivi preventivati;
- che il D.Lgs.152/06 dispone che le Regioni perseguano i suddetti obiettivi di qualità entro orizzonti temporali ben precisi (2015) e sancisce il ruolo fondamentale del monitoraggio quale strumento guida per la definizione delle condizioni di riferimento dei corpi idrici superficiali;
- che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali e si articola, sostanzialmente, in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. In particolare:
 - Il monitoraggio di sorveglianza viene definito per i corpi idrici non a rischio e, nelle more della classificazione, per quelli probabilmente a rischio, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e soprattutto di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali in accordo a quanto previsto dalle norme più recenti sull'argomento. Lo stesso deve avere durata di almeno 1 anno per ogni ciclo di monitoraggio (6 anni).
 - Il monitoraggio operativo, viene definito per i corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006;

Considerato:

- che, relativamente alle acque superficiali, a recepimento del dettato comunitario e del D.Lgs. 152/2006 e suoi decreti attuativi e di modifica, la Regione Puglia ha provveduto a:
 - elaborare, ai sensi dei D.M. 131/2008 e D. MATTM 17 luglio 2009, il documento "Caratterizzazione dei

corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione”, sviluppato in due parti (approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 2564 del 22.12.2009 e D.G.R. n. 774 del 23.03.2010) ed aggiornato con D.G.R. n. 2844 del 20/12/2010;

- definire, in base alla nuova caratterizzazione e alla prima classificazione di rischio, un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali conforme al D.MATTM. 56/2009, articolato in monitoraggio di sorveglianza (approvato con D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010) e monitoraggio operativo (approvato con D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012), la cui realizzazione è stata affidata all'ARPA Puglia, all'interno dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

- che le attività relative al monitoraggio di sorveglianza, previsto per la prima annualità, decorrenti da settembre 2010 e da completarsi entro dicembre 2011, sono state poi prorogate al 31 marzo 2012, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 6 del 18/01/2012;

- che a conclusione delle attività del “Monitoraggio di Sorveglianza”, ARPA Puglia, con nota prot. n. 22727 del 27/04/2012, ha trasmesso la “Relazione Finale della prima annualità- Monitoraggio di Sorveglianza” relativa al periodo settembre 2010/settembre 2011, riservandosi di trasmettere il report della ulteriore attività di monitoraggio svolta fino al 31/03/2012 subordinatamente alla avvenuta validazione;

- che la relazione finale della prima annualità contiene un report sulle attività sviluppate coerentemente al piano di monitoraggio approvato, nonché l'elaborazione dei risultati del monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale (ecologico e chimico) per ciascuno dei corpi idrici superficiali e della conformità per le acque a specifica destinazione;

Rilevato:

- che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e suoi decreti attuativi, a conclusione del monitoraggio di sorveglianza condotto sui corpi idrici superficiali, sulla base delle informazioni acquisite e dello stato di qualità emerso, la Regione deve rivedere la prima identificazione di rischio, elaborata all'atto della “caratterizzazione”, soprattutto al fine di attribuire la classe definitiva ai corpi idrici classificati come “probabilmente a rischio”;

- che al riguardo, preliminarmente alla redazione del progetto di monitoraggio operativo, l'Arpa Puglia ha proposto i giudizi di qualità ambientale dei singoli corpi idrici, elaborati in conformità alla normativa vigente (D.M. 260/2010) e cioè attribuendo la classificazione dello stato ecologico del corpo idrico “in base al più basso dei valori riscontrati durante il monitoraggio biologico e fisico-chimico”, pur facendo rilevare che l'utilizzo delle metodiche ex D.M. 260/2010 (le quali sono attualmente in fase di revisione presso il MATTM) potrebbe influire sulla classificazione dei corpi idrici comportando una attribuzione di giudizio di stato ecologico non corrispondente alla realtà ambientale regionale;

- che dai giudizi di qualità ambientale proposti risulta che l'87% dei corpi idrici superficiali pugliesi - n. 83 sui 95 totali - non raggiunge lo stato di qualità “buono” di cui alla Direttiva 2000/60/CE, come dettagliatamente riportato nelle tabelle A), B), C) e D) di cui all'Allegato 1 “Corpi idrici superficiali - Monitoraggio di Sorveglianza 2010/2011 - Giudizio di qualità e classe di rischio” che costituisce parte integrante del presente atto;

- che, conseguentemente, in osservanza dell'allegato 3, sezione C del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è possibile definire l'elenco dei corpi idrici “a rischio” e “non a rischio” di raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dal D.Lgs. 152/06 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia entro il 2015, così come riportato nelle tabelle A), B), C) e D) di cui all'Allegato 1, dalle quali emerge che sono “a rischio” di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale i seguenti corpi idrici:

- n. 37 corsi d'acqua su 38 totali;
- n. 3 laghi/invasi su 6 totali;
- n. 12 acque di transizione su 12 totali;
- n. 31 acque marino-costiere su 39 totali.

Atteso:

- che, a completamento delle attività svolte e in itinere per i corpi idrici superficiali, la Regione è chiamata a integrare il processo di caratterizzazione delle acque superficiali, mediante l'identificazione e la designazione dei corpi idrici fortemente modificati e dei corpi idrici artificiali (di cui all'art.4.3 della Direttiva 2000/60/CE e all'art. 77 - comma 5 - del D.Lgs. 152/2006) nonché ad implementare il programma di monitoraggio mediante definizione della rete nucleo e identificazione dei siti di riferimento (di cui agli allegati 1 e 3 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi);
- che, contestualmente ai suddetti adempimenti, anche in base alle risultanze della prima fase di monitoraggio e ai nuovi dati sullo stato qualitativo della risorsa, come sopra riportati, la Regione ha l'opportunità di attuare:
 - la revisione della caratterizzazione e della classificazione dei corpi idrici superficiali, in conformità al D.M. 260/2010;
 - la fissazione di obiettivi di qualità ambientale meno rigorosi per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati, ai sensi dell'art. 77, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
 - la ridefinizione delle reti di monitoraggio, di cui alle D.G.R. n. 1640/2010 e n. 1255/2012, in coerenza con il D.M. 260/2010;
- che per dar corso a tali attività integrative il Servizio Tutela delle Acque coordinerà il gruppo di lavoro già istituito (con atto dirigenziale n. 10 del 3/12/2009) per la caratterizzazione dei corpi idrici superficiali, previo aggiornamento dello stesso;

Ritenuto necessario sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio dei corpi idrici superficiali - registrati da settembre 2010 a dicembre 2011 - risultanti dalla "Relazione Finale della prima annualità del Monitoraggio di Sorveglianza (da settembre 2010 a settembre 2011)", nonché i conseguenti giudizi di qualità e le classi di rischio dei singoli corpi idrici superficiali;

Tutto ciò premesso si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007-2013 che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,
DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) della “Relazione Finale della prima annualità - Monitoraggio di Sorveglianza” afferente al periodo settembre 2010/settembre 2011, prodotta dall'ARPA Puglia e depositata agli atti del Servizio “Tutela delle Acque”;

b) degli esiti del monitoraggio dei corpi idrici superficiali e dei conseguenti giudizi di qualità e classi di rischio dei corpi idrici superficiali, come riportati nelle tabelle A), B), C) e D) di cui all'Allegato 1 “Corpi idrici superficiali - Monitoraggio di Sorveglianza 2010/2011 - Giudizio di Qualità e Classe di Rischio” che costituisce parte integrante del presente atto;

c) della necessità di provvedere a definire la rete nucleo, individuare i siti di riferimento, identificare e designare i corpi idrici fortemente modificati e i corpi idrici artificiali e dell'opportunità di attuare, contestualmente, la revisione della caratterizzazione e della classificazione dei corpi idrici superficiali, la fissazione di obiettivi di qualità ambientale meno rigorosi per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati e la ridefinizione delle reti di monitoraggio, in conformità al D. Lgs. 152/2006 e ai suoi decreti attuativi e di modifica;

2. DI APPROVARE i giudizi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali, come proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio di indagine 2010/2011, e la conseguente classificazione di rischio, correlata agli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque entro il 2015, entrambi riportati per singolo corpo idrico nelle tabelle A), B), C) e D) di cui all'Allegato 1 “Corpi idrici superficiali - Monitoraggio di Sorveglianza 2010/2011 - Giudizio di qualità e classe di rischio” che costituisce parte integrante del presente atto;

3. DI DARE ATTO che, per dar corso alle attività integrative di cui al punto 1.c), il Servizio Tutela delle Acque coordinerà il gruppo di lavoro già istituito (con atto dirigenziale n. 10 del 3/12/2009) per la caratterizzazione dei corpi idrici superficiali, previo aggiornamento dello stesso;

4. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito “www.regione.puglia.it”.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola